

9 settembre 2014 – **Informatore Zootecnico**, pag. 9 – *PartnerSheep, buoni i risultati*

Parco nazionale dell'Alta Murgia (Puglia): la lana torna a essere una risorsa **PartnerSheep, buoni i risultati**

Oltre 40 tonnellate di lana raccolte, 80 aziende aderenti, prezzi sul mercato migliori rispetto al 2012: sono i numeri raggiunti nel 2013 dal progetto "PartnerSheep", promosso e finanziato dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con la collaborazione del Consorzio di aziende agro-zootecniche "Murgia Viva" e del Centro di raccolta di lane sucide "The Wool Company" di Biella. I dati sono stati illustrati, in avvio del terzo anno di attività del progetto, dal presidente dell'Ente Parco, Cesare Veronico, nel corso di un incontro pubblico che ha visto la presenza del direttore dell'Ente Fabio Modesti, del presidente e del direttore del Consorzio, Luigi Tortorelli e Nicola Dibenedetto, di Chiara Mattia, curatrice del progetto, di Elisa Pieragostini, docente dell'Università di Bari, e degli allevatori coinvolti nel progetto.

«Il progetto – ha ricordato Veronico –, nato con l'obiettivo di individuare nel territorio del Parco soggetti in grado di gestire la filiera della lana dal punto di vista sociale, organizzativo, produttivo ed economi-

co, nonché di ricercare sbocchi per le produzioni di lana, ha fatto registrare nel 2013 risultati estremamente positivi. Le aziende aderenti al progetto sono passate da 64 nel 2012 a 80 nel 2013, la quantità di lana raccolta ha superato le 40 tonnellate (+ 25% rispetto alla raccolta del 2012) e il valore riconosciuto alle lane è cresciuto in virtù della migliore selezione e pulizia della lana consegnata, passando da 0,70 euro a 0,90 euro per la lana merinizzata». Per Modesti "PartnerSheep" «è la dimostrazione che l'economia di un'area protetta deve vedere nell'Ente di

gestione lo sprone per aggregare gli operatori economici al fine di sviluppare attività del tutto nuove ma antiche allo stesso tempo, perché dimenticate». Dibenedetto ha evidenziato «l'importanza, per tutti i soggetti coinvolti, di una migliore selezione della lana, per poter spuntare un prezzo migliore e ottenere un comune beneficio dall'attività del consorzio».

Al termine dell'incontro sono stati distribuiti alle aziende gli utili provenienti dalla vendita della lana, accompagnati da "pagellini" attestanti la qualità e la quantità della lana raccolta.

Giuseppe Francesco Sportelli

